



Da una settimana, l'impianto fotovoltaico del CSPS di Pissilà funziona regolarmente: 12 pannelli da 275 watt cadauno sono stati installati sul tetto in lamiera del dispensario e producono energia per 3,3 kwh.



Nella sala tecnica 8 batterie da 200ah sono in grado di erogare 800ah a 24 volt.

L'impianto è piccolino, ma sufficiente allo scopo: funzionare regolarmente di giorno ed entrare in funzione automaticamente di notte quando l'energia elettrica viene meno, cosa che succede spesso in questa parte del Paese.

L'installazione è stata curata da Zakarie, il nostro elettrotecnico di fiducia che ha curato l'installazione di 3 dei 4 nostri impianti fotovoltaici: Pikioko, Tiebelé e ora Pissilà. E ne cura la manutenzione. L'altro nostro impianto fotovoltaico di Sokourani è seguito da una impresa locale, visto che Zakarie abita a 400 km di distanza.



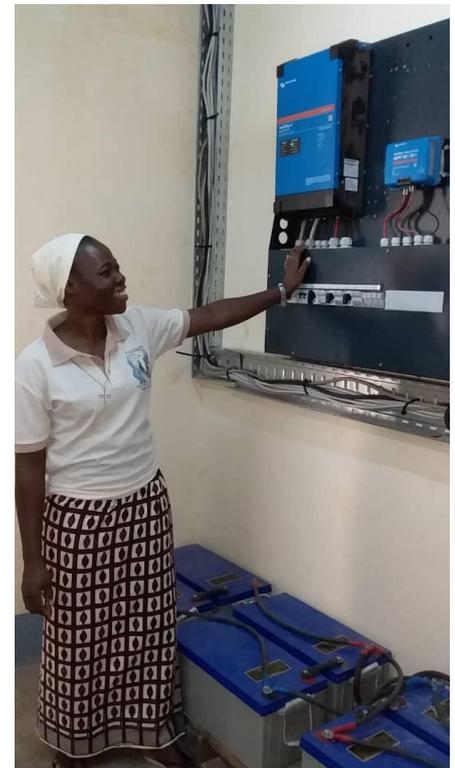


Queep News da Pissilà: l'impianto fotovoltaico è entrato in funzione

Enrico - responsabile della Associazione Nasara ed un passato professionale nel settore dell'energia solare - ha messo a punto il progetto che Zak ha poi realizzato. Enrico, molto abilmente, è riuscito ad utilizzare i dispositivi che le Suore avevano già acquistato, li ha integrati con nuovi prodotti acquistati sul mercato burkinabé, e con generosità impagabile ha fornito componenti italiani di un suo impianto importato dall'Italia (con il container di luglio) di cui ha rinviato l'attivazione, stante la situazione di grave necessità in cui si trovava il CSPS di Pissilà.



Nel giorno dell'attivazione, una processione ininterrotta di suore e di ammalati è andata in visita al sistema centrale di controllo (nella foto a destra Suor Honorine) e, nella foto a sinistra, due mamme con i loro bambini in cura per denutrizione.



Soddisfatti gli operatori sanitari che, di giorno, possono usufruire con una certa

disinvoltura dei ventilatori a soffitto.

Il nostro progetto del sistema solare di Pissilà prevede una fase 2 nel 2022: il potenziamento dell'impianto

attuale con prodotti di maggior qualità importati dall'Italia per fare in modo che il sistema solare fornisca con continuità l'energia elettrica necessaria sia di giorno che di notte e si ricorra all'energia della rete elettrica di Stato nei casi eccezionali in cui le batterie siano insufficienti. Questo permetterà di avere risparmi economici di 130€/mese, una cifra importante, che potrà essere meglio spesa per l'acquisto di farmaci.

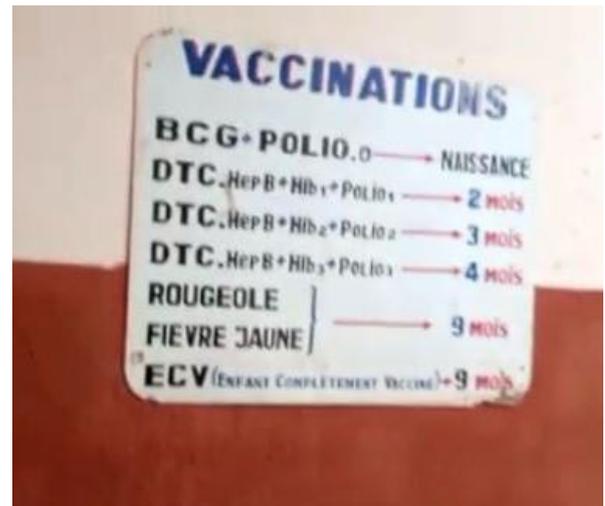




Durante i lavori di installazione, Zakarie ha preso qualche foto del CSPS: questo è l'ingresso dell'edificio adibito a Dispensario nell'ala sinistra, e a Maternità nell'ala destra.



Quella mattina, le mamme all'ingresso erano in attesa del turno di vaccinazione dei loro bambini.



Nella foto a destra possiamo leggere il severo piano di vaccinazione adottato a Pissilà: si comincia con i vaccini contro la polio e la tubercolosi alla nascita, con cadenza mensile seguono le altre vaccinazioni anti DTC (Difterite, Tetano e Pertosse) e contro l'epatite B, fino al morbillo e alla febbre gialla al nono mese, con cui termina il ciclo vaccinale del primo anno di vita.

Nella foto sottostante è ripreso il CREN (Centro di Recupero di bambini malnutriti) con il suo hapatam.





Suor Adele è felicissima del risultato e, insieme a tutta la sua equipe sanitaria, trasmette la sua gratitudine a tutti i benefattori della Queen of Peace, e sottolinea: *«il mio grido di disperazione è stato ascoltato! le mie preghiere sono state ascoltate!»*